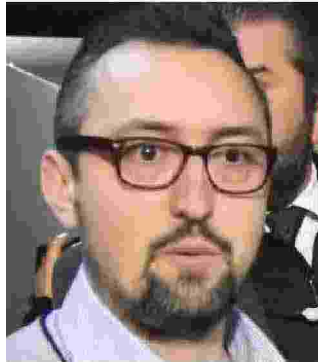


## VIABILTA', BUONE NOTIZIE

# Paullese, possono riprendere i lavori tra le rotonde di Teem e della Cerca

**SPINO D'ADDA** (ise) I lavori sulla «Paullese» possono finalmente riprendere. E' quanto decretato dal Consiglio di Stato, sezione V, in merito alla gara per i lavori di riqualificazione della ss415, una strada che attraversa tre diverse Province, servendo decine di Comuni solo nel tratto Cre-

masco. «È la notizia che aspettavamo da tempo e che, finalmente, consente di aprire il cantiere e cominciare i lavori per il raddoppio della «Paullese» nel tratto tra le rotonde della «Cerca» e della «Teem», semaforo di Paullo compreso - ha festeggiato il consigliere regionale **Matteo Piloni** - Dopo aver sbloccato l'iter del ponte di Spino d'Adda, per il quale siamo in attesa della convocazione della conferenza di servizio da parte del Ministero delle Infrastrutture, la sentenza del «Tar» riunito lo scorso 11 aprile consente di ripartire con i lavori di un'opera che anche lo stesso tribunale ritiene strategica, con l'obiet-



**PD Matteo Piloni**

tivo di recuperare il troppo tempo perduto e comunque, una volta aperti i cantieri, nei 540 giorni previsti dal cronoprogramma». Tempo prezioso che attualmente i pendolari scontano in coda, sull'unico tratto di «Paullese» ancora incapace di accogliere il flusso veicolare delle ore di punta senza creare ingorghi. Nello specifico, il Consiglio di Stato ha riconosciuto che l'opera ha un'importante rilevanza strategica, pertanto non me-

rita di essere fermata e dovrà essere conclusa in meno di due anni dalla riapertura dei cantieri. Il contratto sottoscritto resta valido, ma al contempo il Consiglio di Stato ha decretato che l'Ente interessato, la Città metropolitana di Milano, dovrà riconoscere un risarcimento al secondo classificato nel relativo bando di gara. Il privato in questione aveva presentato ricorso al «Tar» ottenendo il blocco dei lavori, in attesa del giudizio. Città metropolitana dovrà ora raggiungere un accordo con la ditta alla quale è stato riconosciuto il risarcimento, mentre l'attuale contratto d'appalto resterà valido. Gli unici dubbi riguardano l'inizio dei lavori, sul quale nessuno ha ancora una risposta, né Piloni, né il tecnico mandato dalla Provincia per seguire i lavori del nuovo ponte di Spino d'Adda. L'unica certezza è il termine da rispettare dall'apertura dei cantieri: 540 giorni, non meno di 18 mesi, quindi.

